

TRADIZIONI

La presentazione ufficiale è in programma al Teatro Magnani lunedì 9 ottobre alle 18

Insieme facciamo grande l'anolino di Fidenza Il Re dei nostri menù ottiene il marchio De.co.

De.Co., ovvero Denominazione Comunale. Un'altra sigla, viene da dire, ma se si ha la pazienza di risalire alle origini può capitare di cambiare opinione e sentire che questa è, più che una sigla, la certificazione di quel senso di appartenenza alla propria terra che, in fondo, è ciò a cui difficilmente si rinuncia.

La De.Co. fu pensata e proposta da Gino Veronelli, uno dei più stimati gastronomi italiani, proprio per resistere ad una globalizzazione e a una burocrazia che, sul finire degli anni '90 stavano cambiando l'approccio alle produzioni agroalimentari italiane. Il suo ragionamento era molto semplice: chi meglio dei cittadini di un territorio può conoscere, tutelare, valorizzare il proprio patrimonio gastronomico, senza sottostare alle complicate prassi burocratiche e ai tatticismi che si celano dietro alle DOC, DOP, IGP, alle aggressive speculazioni economiche della globalizzazione.

Una De.Co. invece è l'esatto opposto di tutto questo: è la volontà di un comune di mantenere viva una memoria, un uso artigiano, un sapere e un sapore che solo lì, nelle case, nelle botteghe gastronomiche, nelle trattorie e nei ristoranti, si può assaporare.

A Fidenza i prodotti simbolo sono più d'uno ma nel cuore dei borghigiani il più amato è l'anolino. Diverso da Parma e Piacenza, miscela di ingredienti dove il sapore è giocato sull'uso sapiente dell'altro prodotto identitario di questa terra:

il Parmigiano Reggiano. Non c'è casa, non c'è ricorrenza che non veda l'anolino sulle tavole fidentine. Nasce da qui la volontà dell'Amministrazione Comunale di valorizzare come si deve questo prodotto, attribuendo la De.Co. alla sua ricetta canonica.

Il percorso è stato semplice, perché ha incontrato subito un consenso superiore alle aspettative. Dopo una prima delibera di consiglio che ha acquisito le norme generali per la De.Co. elaborate dall'ANCI, è stata insediata una commissione con il compito di redarre una ricerca storica e definire la ricetta dell'anolino De.Co.

La composizione della commissione ha tenuto conto di professionalità consolidate, espressione delle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, oltre a due esperti di gastronomia. Questi ultimi sono **Ermanno Ghiozzi**, gastronomo e autore di guide, e **Luigi Franchi**, giornalista gastronomo e direttore di sala&cucina. Mentre i componenti indicati dalle categorie sono: **Massimiliano Carpanese**, **Roberto Sibani**, **Roberto Rizzi**, **Fabio Serventi**.

In diversi incontri si sono definite le linee guida, il disciplinare e la ricetta dell'anolino De.Co. che poi sono passate al vaglio del Consiglio Comunale.

Il commento del Sindaco

"Con #Borgofood e la Gran Fiera, l'anolino di Fidenza si è imposto come un must ricercatissimo da un pubblico vario: il palato fino, il tu-

rista che desidera scoprire i piatti migliori della cucina locale, chi già lo conosce e non ne può fare a meno - **commenta il Sindaco Massari** -. L'anolino, poi, è un prodotto che supera gli steccati generazionali, perché è il piatto della festa per chi ha qualche primavera in più sulle spalle ed è quasi un elemento identitario anche per i più giovani, che lo hanno imparato a conoscere grazie ad una forte operazione di re-branding, che con l'Anolino Party e #Borgofood è giunta al suo acme. I numeri sono impressionanti: nell'edizione 2016 dell'evento, sono stati serviti in tre giorni 25.000 anolini dal circuito della ristorazione locale e altre 9.780 porzioni sono state vendute sotto forma di anolini da passeggio."

L'evento pubblico

La presentazione ufficiale, a cui tutta la cittadinanza è invitata, è in programma al **Teatro Magnani lunedì 9 ottobre, giorno del Santo Patrono di Fidenza, alle 18**. Dal giorno dopo ogni esercizio commerciale nel settore alimentare e ogni ristorante potrà avvalersi del marchio



De.Co. se rientra nei requisiti di un disciplinare che ha messo al centro

la valorizzazione del territorio". **Luigi Franchi**

La cerimonia pubblica è fissata per il 9 ottobre Fidenza premia il Burghžàn d'istân



"È utile, anzi straordinariamente efficace, premiare quei cittadini che, molto bravi nel proprio campo, con impegno e sacrifici contribuiscono a dare speranza per condizioni migliori per il domani - **commenta l'assessore alla Cultura, Maria Pia Bariggi** -. Anche per la nostra Città, infatti, il cammino verso un futuro migliore può proseguire insieme alla testimonianza di questi cittadini nei quali sono individuati quell'onestà intellettuale e quel senso etico indispensabili per il riconoscimento pubblico e per avanzare proposte. La ricerca di esempi positivi è un esercizio necessario per riconoscere bisogni, visioni e progetti specifici"

Il primo passo si è concluso con la presentazione delle candidature per il "Burghžàn d'istân" il 30 settembre scorso.

Valutazione delle candidature

Le candidature pervenute dalla Comunità verranno valutate da una Commissione presieduta dal Sindaco e formata da un componente della Giunta e almeno tre soggetti esterni designati dall'Amministrazione.

Ai fidentini selezionati nei vari ambiti sarà consegnata, quale riconoscimento per il proprio operato, una pergamena durante una **cerimonia pubblica che avrà luogo il 9 ottobre alle ore 18**, nel pieno delle celebrazioni per il patrono della Città, San Donnino.

LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Andrea Massari
Sindaco di Fidenza



Ermanno "Nanni" Ghiozzi
autore della "Guida Nanni"



Luigi Franchi
giornalista gastronomo



Fabio Serventi
casaro - Apla



Roberto Rizzi
imprenditore del food - Ascom



Massimiliano Carpanese
imprenditore del food - Confesercenti



Roberto Sibani
ristoratore - Cna



"Fidenza è una Comunità resa speciale dal lavoro che ogni giorno portano avanti, spesso in silenzio e lontano dai riflettori, uomini e donne straordinari, che col loro impegno contribuiscono con coraggio, semplicità e fiducia a rendere Fidenza un luogo di dialogo, confronto e di sviluppo collettivo. Per raccontare queste storie belle e i loro protagonisti tutta la Giunta di Fidenza ha deciso con entusiasmo di istituire un riconoscimento dedicato al "Fidentino dell'anno", al "Burghžàn d'istân", aprendolo alla collaborazione e alla partecipazione di tutti i fidentini, perché

ai cittadini che si sono più distinti giunga non solo un importante riconoscimento ma un abbraccio carico d'affetto e gratitudine".

Una Commissione con Sindaco, un componente della Giunta e tre soggetti esterni valuterà le candidature

Lo ha annunciato il **Sindaco di Fidenza, Andrea Massari**, presentando quella che in occasione del patrono Donnino, il prossimo 9 ottobre, sarà una grande festa nel cuore di Fidenza, per "promuovere e valorizzare i cittadini che con il loro impegno abbiano offerto contributi sociali, culturali, ambientali, sportivi e professionali al territorio e che in virtù del proprio operato abbiano accresciuto il prestigio della Città di Fidenza".